

GLI AUGURI DI ALFIO E INA ALLA FAMIGLIA ROTARIANA

Carissime e carissimi Amici Rotariani,

il Santo Natale è, certamente, la celebrazione più imponente e più riconosciuta al mondo consacrata alla Famiglia ed è la ricorrenza più sentita dal mondo del Rotary perché solennizzando il Natale si fa onore alla Famiglia e, dunque, anche a quella rotariana cui, ciascuno di noi, è legato.

Il Rotary fonda le sue radici proprio sui valori sui quali ciascuno di noi costruisce e regge la famiglia, la propria famiglia. E, in modo particolare, su di un rapporto di coesione, su uno stile di vita disposto al servizio per gli altri, su condotte etiche e morali, su di un ambiente di convivialità quotidiana, sul rispetto e sulla tolleranza.

Ogni rotariano ha, dunque, la necessità di credere nella opportunità unica e irripetibile di perseguire tale finalità anche nel club di appartenenza e, primariamente, si impegna con convincimento nella vita affinché questa scelta non rimanga solo una pia intenzione. La sua fede nella possibilità di cambiare l'umanità, la volontà di cambiare il mondo e la perseveranza nel servizio, come nelle famiglie, anche nel Rotary fanno miracoli.

Il ricordare il Natale rotariano, che nel Rotary International e in ciascun Club si ripropone, ritmicamente, dal 1905 ad oggi, consente di stringerci, quest'anno virtualmente, nel calore sincero del nostro Distretto e dei nostri Club per continuare a far vivere congiuntamente tali attimi che ci conducono, idealmente, lungo il sentiero dell'Amicizia rotariana, a rinvenire in noi stessi quei profondi valori che ci avvicinano ed ad incrociare gli sguardi di amici rotariani sinceri con i quali essere pronti a aderire alla mission del Rotary e del suo fondatore Paul Harris.

Essere rotariani, esprime, dunque, l'adesione alla più grande famiglia che l'umanità abbia mai concepito e vissuto: una famiglia caratterizzata anche dai consorti, dagli interattoriani e dai rotactoriani, dai partecipanti allo scambio giovani, dagli alumni della Fondazione, dai gruppi comunitari rotariani (numerosi nel mondo), dai partecipanti ai raduni del Ryla, da coloro che hanno aderito alle numerose Fellowship.

Una famiglia che può far leva su di un universo umano pacifico di oltre due milioni di donne e di uomini, ben indirizzato e ben motivato, caratterizzato da professionalità che tentano, nella quotidianità del loro impegno sociale e lavorativo,



di costruire un mondo più buono, più onesto, più attento ai bisogni.

Approssimarci a questo appuntamento, con queste premesse e con queste convinzioni, ci permette di vivere questo attimo singolare con più convinzione.

Natale, famiglia e Rotary si fondono e ci danno due grandi occasioni: consolidare le emozioni e i sentimenti di amicizia che rappresentano il tessuto connettivo del Rotary e confermare i nostri intenti di adesione alla vita del Rotary, in quanto solo attraverso questi valori cresce e si consolida, quella conoscenza profonda, senza cui non è neppure immaginabile una amicizia vera.

Amicizia che cercava Paul Harris, Amicizia sulla quale è stato fondato e si è consolidato il Rotary.

Con il cuore pieno di gioia e aperto ai Vostri, Vi giungano gli auguri di buon Natale e sereno Anno Nuovo.

Ina e Alfio

PRESIDENTI PROTAGONISTI DEGLI AUGURI DI NATALE



“I presidenti meritano di essere i protagonisti per il grande lavoro di servizio che hanno prodotto pur con le difficoltà delle conseguenze della pandemia da COVID”. Questo il desiderio espresso dal governatore Alfio Di Costa allo staff in preparazione della serata degli auguri per il Natale ed il nuovo anno. “Gli auguri ci consentiranno di stare assieme, coesi, sia pure con la modalità zoom che non può certo sostituire il rapporto di prossimità ma che ugualmente ci dà la possibilità di trasmettere calore umano e amicizia”.

La serata degli auguri è stata pensata per raggiungere proprio questi obiettivi ed è stata realizzata riempiendola di valori: la famiglia, l'amicizia, l'atmosfera del Natale, la solidarietà, la vicinanza a chi ha perso il lavoro e sta vivendo momenti di difficoltà. L'alto numero di persone, oltre 500, presenti ed i commenti sulla chat hanno confermato l'attesa che c'era di trovarci insieme, come non era mai accaduto, con gli stessi intenti ed obiettivi. Con la regia tecnologica di Carlo Napoli e la conduzione amabile di Nabor Potenza, la serata si è sviluppata con diversi momenti aggreganti.

Alfio Di Costa, accompagnato dalla moglie Ina,



Nabor Potenza

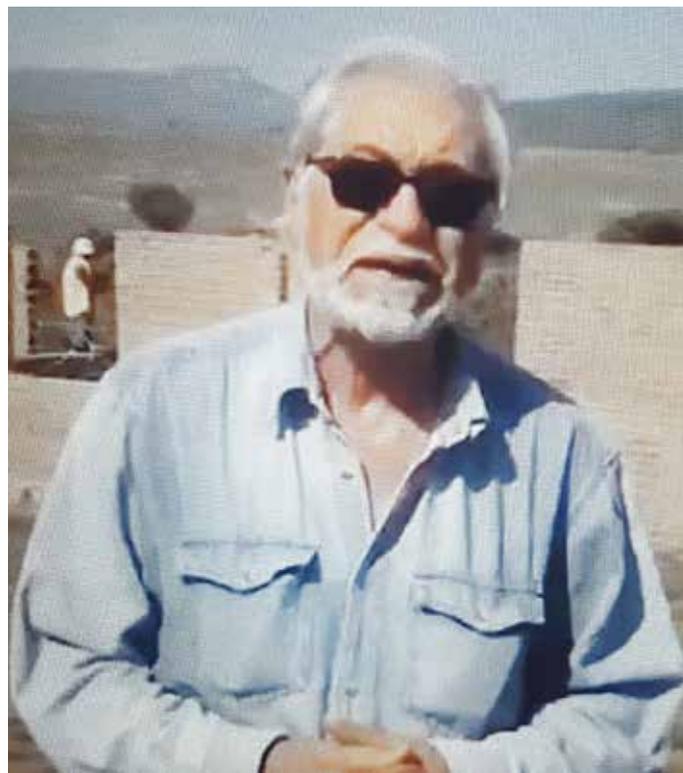
con un breve intervento iniziale, ha salutato tutti i presidenti, i soci, i familiari, i tanti PDG, i componenti del suo staff, ed anche chi era in collegamento addirittura dal Venezuela. Famiglia, i giovani, le donne, i valori del Rotary: i punti evidenziati.

Valori ai quali il vescovo di Nicosia, mons. Salvatore Muratore, ha aggiunto quello di dare un senso alla nostra vita, di affrontare le avversità con coraggio e dimostrare solidarietà verso gli altri. Sono, poi, intervenuti Amalia Guzzardi, RD Interact, e i suoi ragazzi.

Si è aperto, quindi, il sipario virtuale sui prota-



Salvatore Muratore vescovo di Nicosia



Padre Filippo Mammano

gonisti, i presidenti dei club, spesso accompagnati dal consorte ed anche dai figli, che hanno fatto vivere l'atmosfera natalizia, di calore umano che il COVID ci ha sottratto. Sono stati auguri in famiglia, quella rotariana.

Grande emozione, poi, con l'intervento di padre Filippo Mammano che, con le prime pareti alzate sullo sfondo, attraverso le cui finestre si vedevano operai al lavoro, ha fatto vedere come stia mano mano prendendo corpo l'edificazione della scuola che il Distretto, i club, ogni singolo socio, sta contribuendo a realizzare ad Illula.

L'attore Filippo Brazzaventre si è affacciato su questo palcoscenico virtuale regalando, con la sua arte, brani tratti dalle pagine dei viaggiatori stranieri in Sicilia ed immergendoci, con "La notte santa" di Guido Gozzano, in modo lieve e poetico, nell'atmosfera intima della festa.

Atmosfera musicalmente confermata, alternandosi con interventi di auguri dei presidenti, dalla zampogna di Calogero Emanuele, dagli auguri del sindaco di Ficarra, Gaetano Artale, dai canti di Aurelio Indaino e Franca Rossorallo.

Irrompe, poi, con la sua simpatia e ironia, Ernesto Maria Ponte che fa riflettere sorridendo sulle manie culinarie e sugli stellati chef che rinomano le antiche ricette in modo originalmente incomprensibile e ridicolo o su come per ognuno di noi la vita sia un combattimento. "Come stai?". "Cummatto! (combatto)".

E non è stato da meno il duo "I Petrolini", Ciro Chimento e Roberto Mannino, con l'esecuzione di "Jingle Bells" e "Oi vita".

Presidenti e soci sono stati protagonisti anche sulla chat con decine di commenti sulla serata, apprezzamenti sulla sua impostazione, sui contenuti, su Nabor e Carlo, e soprattutto per il governatore Alfio Di Costa che, alla fine, commosso, assieme alla moglie Ina, ha voluto ringraziare tutti per il gran lavoro che è stato fatto in questi mesi.



Calogero Emanuele